

# BERGAMO

**CORRIERE DELLA SERA**

 corriere.it  
 bergamo.corriere.it

 Piazza della Libertà 10, Bergamo 24121 - Tel. 035 411000  
 Fax 035 4110882 - mail: corrierebergamo@rcs.it



**TECHIND**  
www.techindsrl.it


**L'allarme**  
 Glifosato, i divieti  
 del Comune sui Colli  
 «Usato nei campi»

 a pagina 7 **Bevilacqua**

**Il docufilm**  
 «Niente sia scritto»  
 Il riscatto  
 di Martina Caironi

 a pagina 11 **Gazzetti**

**OGGI 9°C**  
 Quasi sereno  
 Vento: ONO 4 km/h  
 Umidità: 56%

VEN	SAB	DOM	LUN
☁	☁	☀	☀
-2°/13°	-1°/14°	-3°/15°	-4°/13°

Dati meteo a cura di 3Bmeteo.com  
 Onomastici: Andrea



**JCB**  
www.techindsrl.it

**Il circo bianco**
**SILENZI  
VANDALICI**

 di **Armando Di Landro**

**T**ra i lidi della politica proiettata verso una lunga stagione elettorale (sostanzialmente già iniziata) e quelli della giustizia senza troppe risorse, per quanto spesso impegnata e volenterosa, qualcuno si è accorto di cosa sta accadendo in alta Valle Brembana? Da circa un mese si susseguono presunti atti vandalici e boicottaggi che non sembrano affatto colpire nel mucchio. No, colpiscono solo la società fallita Brembo Super Ski, che ha ottenuto il via libera dal tribunale a operare in esercizio provvisorio, per salvare il salvabile. Sistemi di sicurezza e motori degli impianti danneggiati o acqua chiusa di soppiatto, con tanto di lucchetti ai pozzetti, con l'innevamento già in corso. E non si tratta di episodi che si ripetono da tempo, ma, guarda caso, accadono ora, a ridosso dell'inizio della stagione. Come se qualcuno si stesse «divertendo» a mettere il bastone tra le ruote di una società già insolvente che comunque (volenti o nolenti gli autori di certi gesti) il tribunale ha designato come soggetto ancora in gioco, nel circo bianco bergamasco. La giustizia sta a guardare? E soprattutto, dov'è finita l'inchiesta della Procura di Bergamo che prometteva di far luce sulla precedente gestione di Brembo Ski e sulla posizione dei due sindaci di Foppolo e Valleve (Comuni soci), Beppe Berera e Santo Cattaneo? La realtà corre veloce e rischia di sfuggire di mano. Anzi, a tratti, sembra già essere sfuggita di mano a quella politica che urlava allo scandalo dopo il rogo doloso degli impianti di Foppolo, a luglio 2016, e ora, in silenzio, pare abbia scelto un comodo ritiro rispetto allo scomodissimo caso che rischia di affossare una valle.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**BLOCCATO L'INNEVAMENTO, I CURATORI IN PROCURA**
**Altro boicottaggio contro Brembo Ski**
**EL JOULANI E I FONDI  
Moschea, Qatar  
parte civile**

 Sui presunti fondi sottratti  
 la Qatar Charity Foundation  
 sarà parte civile.

a pagina 5

Nuovo capitolo sospetto, a Foppolo, ai danni di Brembo Super Ski, la società fallita che gestisce una serie di impianti in esercizio provvisorio. Martedì sera, con il buio, due curatori fallimentari (su tre) hanno effettuato un sopralluogo sul Montebello, insieme al direttore Vittorio Salusso, e hanno scoperto che qualcuno aveva bloccato un pozzetto da cui dipende la rete dell'inneva-

mento, con tanto di lucchetto e asportando anche una manopola. Un episodio seguito ad altri presunti atti vandalici delle ultime settimane. I curatori, ieri, ne hanno parlato al procuratore Walter Mapelli. A tutela degli impianti potrebbero arrivare le guardie giurate. E intanto, finalmente, c'è l'accordo con Uniaque sul l'innevamento a Foppolo e Carona.

 a pagina 7 **Berbenni**

**Omicidio di Yara Il bilancio di ordinanze e sentenze**

**Bossetti  
in Cassazione  
dopo il parere  
di 34 giudici**

Ultima chiamata per Massimo Bossetti, condannato all'ergastolo per l'omicidio di Yara Gambirasio. I suoi avvocati hanno presentato ieri il ricorso in Cassazione: «Chiediamo di non lasciare in carcere un innocente». Finora, però, 34 giudici, con ruoli diversi tra sentenze e misure cautelari, si sono espressi in modo univoco. a pagina 5

**Blitz in Questura  
I quadri sospetti  
della poliziotta**

Dopo un atto falso l'esposto da via Noli

Prima i sospetti della Prefettura, per una pratica sull'abilitazione di 11 guardie giurate. Quindi quelli della Questura, quando è spuntato un documento probabilmente falso legato sempre a quella procedura: ed è proprio dagli uffici della polizia di via Noli che è partito l'esposto alla Procura con la conseguente inchiesta su Mariella Russo, vicequestore aggiunto in servizio all'ufficio di polizia amministrativa (passaporti e porti d'armi) dal 2016. Al momento le viene contestato il falso, ma la sorpresa, tutta da capire, è spuntata quando il pubblico ministero Maria Cristina Rota e la squadra mobile, e cioè i colleghi poliziotti, hanno perquisito l'alloggio di servizio in questura e un'abitazione privata della Russo: secondo indiscrezioni sarebbe spuntata, nelle due case, una trentina di quadri. Tele non pregiatissime, ma con un valore tra i 4 e i 10 mila euro, molte ancora imballate e appoggiate a terra. «È appassionata d'arte», dice l'avvocato. Ma i quadri sono stati sequestrati. a pagina 2

**APPALTO ALLA FIDELITAS**
**I vigilantes di Palafrizzoni  
tra stazione e periferie**

 di **Silvia Seminati**


L'ispezione del sottopassaggio della stazione. Un controllo fisso all'Urban Center (foto). E la vigilanza nei quartieri. È lungo l'elenco delle attività che dovranno essere svolte, da gennaio, dalle guardie giurate per il Comune di Bergamo. a pagina 3

**DENTRO LE MURA**
**Case, effetto Unesco  
Raddoppiate le vendite**

 di **Gisella Laterza**

In Città Alta le vendite sono raddoppiate, soprattutto tra gli immobili di pregio. E gli esperti parlano già di effetto Unesco. Il dato è contenuto nel *Listino degli immobili di Bergamo e provincia*, curato dai mediatori immobiliari di Fimaa-Ascom. Il mercato delle case registra una leggera ripresa. Mercato in stallo o in calo invece per negozi e uffici. a pagina 9



**OROBICA PESCA**  
 La Pescheria &  
 La Gastronomia

Bergamo-Via Bianzana, 19  
 Bergamo-Via IV Novembre, 68  
 Treviglio-Via Terni, 47/b  
 Clusone-Via Gusmini, 3  
 nuova apertura dal 23 giugno  
 Capriate S.G.-Via Papa Giovanni XXIII, 4

www.orobicapesc.it

**Teatro, allacciare le cinture del galateo**

La Safety card della Fondazione Donizetti. Notte bianca della lirica in Città Alta

 di **Daniela Morandi**

Signori e signori, benvenuti sul volo Donizetti Airline. Allacciate le cinture, siete a teatro. Destinazione: il mondo della musica e della fantasia! La Fondazione Donizetti e Sacbo, gestore dell'aeroporto di Orto, sui cui monitor scorrono le puntate U e C della serie «Donizetti dalla A alla Z», realizzata da Classica HD, danno il benvenuto agli spettatori-viaggiatori del festival donizettiano con una «safety card».

continua a pagina 15

**IL GENERALE DIVJAK DOMANI SERA A NEMBRO**
**«QUEI BAMBINI  
DI SARAJEVO  
SENZA FUTURO»**


La biblioteca di Sarajevo bombardata

«Per certi versi oggi a Sarajevo è peggio che durante la guerra perché non può esserci futuro in un Paese dove i bambini studiano la storia su tre libri diversi, a seconda della loro etnia». Così Jovan Divjak, il generale serbo che difese Sarajevo durante l'assedio, che domani sera sarà all'auditorium Modernissimo di Nembro per raccontare i drammi dell'ex Jugoslavia.

 a pagina 13 **Gigi Riva**


**OROBICA PESCA**  
 PESCE FRESCO...  
 E ALTRO ANCORA

**Cash&Carry**  
 Bergamo-Via Bianzana, 19  
 Tel. 0354172611  
 Fax 0354172619  
 info@orobicapesc.it

SCONTO 5% per ritiro immediato  
 + 3% per pagamento pronta cassa



L'inchiesta | L'esposto da via Noli

# Quei quadri sospetti della dirigente

## Alloggio perquisito in Questura

È indagata: avrebbe falsificato un atto della Prefettura  
L'avvocato: «Appassionata di opere d'arte, chiarirà tutto»

Da un documento falso, intestato all'«Ufficio territoriale del governo», e cioè la Prefettura, è scattata un'inchiesta che ha portato nuovamente il pubblico ministero Maria Cristina Rota, per la seconda volta in due anni e mezzo, a perquisire un appartamento di servizio in questura. Era già accaduto alla fine di marzo del 2015, per l'inchiesta a carico dell'ex questore Fortunato Finelli e i suoi rapporti di stretta amicizia con l'imprenditore Giovanni Cottone. È successo di nuovo nelle ultime settimane, nell'ambito di un'indagine in cui il vice questore aggiunto Mariella Russo, in servizio dal 2016 all'ufficio di Pasi (Polizia amministrativa, sociale e dell'immigrazione), è indagata per falso: ma, al di là dell'at-

30

**tele**  
opere con un valore ancora da valutare, sono state sequestrate nelle abitazioni della poliziotta Mariella Russo, in servizio

tuale ipotesi di reato, nel suo alloggio di servizio in via Noli e anche in un'abitazione privata, sarebbero spuntati parecchi quadri, (troppi, è il sospetto di chi indaga), non solo alle pareti, ma anche a terra e imballati, con una serie di appunti tutti da decifrare.

Il caso inizia con la procedura, attivata dalla Prefettura di Bergamo, per decretare l'abilitazione di 11 nuove guardie giurate. La pratica richiede anche il rilascio, da parte della Procura della Repubblica, del certificato carichi pendenti, tramite il cosiddetto casellario giudiziario. L'ufficio Pasi di via Noli si occupa anche di quel settore, dovendo ad esempio curare le pratiche per il rilascio del porto d'armi. Ma non è coinvolto nella procedura spe-



**La poliziotta**  
Mariella Russo, vice questore aggiunto in servizio all'ufficio di Polizia amministrativa



cifica per le 11 guardie giurate. Eppure, secondo la ricostruzione dell'accusa, Mariella Russo si sarebbe interessata proprio a quella pratica, chiedendo lumi in Prefettura. Inoltre, ed è qui la contestazione formale, avrebbe inviato in piazza Dante un poliziotto (che risulterebbe estraneo ai fatti) chiedendogli di consegnare al casellario giudiziario un certificato intestato alla Prefettura — un falso secondo il pm — in cui si ribadiva la richiesta di rilascio dei certificati per le 11 aspiranti guardie giurate. In Procura non ci sarebbero stati sospetti, in un primo momento, su quell'atto di richiesta, ma il documento è stato poi spedito in Prefettura come allegato agli 11 certificati dei vigilantes, finalmente rilasciati. Risultato,

è stato l'Ufficio territoriale del governo a chiedersi da dove venisse quell'atto che appariva falso a una prima analisi, e a spedito in Questura, proprio perché l'interessamento della Russo alla pratica era già sembrato curioso. Ed è infine da via Noli che è partita la notizia di reato su cui ora indaga il sostituto procuratore.

Ma perché il vice questore aggiunto Mariella Russo avrebbe commesso quel falso? Che interesse aveva, se l'aveva,

### I fatti

Il suo interessamento a un decreto per 11 guardie giurate ha fatto scattare il controllo

sulle 11 guardie giurate? Domande che anche il pm si è posto, facendo scattare le perquisizioni della stessa polizia, con la squadra mobile. E con sorprese tutte da valutare. Sia nell'alloggio di servizio sia in un'abitazione privata, sono stati trovati molti quadri. Non si tratta di pezzi pregiatissimi, ma comunque di opere, sembra una trentina, che hanno un certo valore in commercio, dai 4 ai 10 mila euro l'una, dicono le indiscrezioni. Alcune, si è scoperto poi, erano anche state lasciate in conto vendita in una o più gallerie d'arte. Inoltre, sono spuntati appunti, fogli scritti a mano e non solo, con riferimenti alle diverse opere e al loro valore.

Che peso hanno quelle tele nell'inchiesta sul falso? Chi indaga non si sbilancia affatto e resta in silenzio. Un collegamento tra i quadri e l'interessamento alla pratica per le guardie giurate sarebbe, al momento, quantomeno azzardato. La Procura ha però disposto il sequestro della merce trovata: l'obiettivo è capire da dove venga, con quali risorse (non è affatto escluso che siano legittime) le tele sono state acquistate dal vice questore aggiunto. Mariella Russo è pronta a difendersi, tramite l'avvocato Piero Porciani, del Foro di Milano: «Conosco da anni la dottoressa Russo, è una poliziotta integerrima e, nella vita privata, ha una grande passione per i quadri, l'ha sempre avuta. Vogliamo collaborare assolutamente con gli inquirenti per chiarire ogni aspetto della vicenda».

**Armando Di Landro**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Miglioriamo la qualità dell'aria, per dormire sonni più tranquilli.

L'aria che respiriamo ha una grande influenza sulla nostra vita quotidiana. Recenti studi hanno infatti dimostrato che l'inquinamento atmosferico può aumentare il rischio di problemi respiratori durante il sonno.

I nostri catalizzatori contribuiscono a ridurre le emissioni atmosferiche nocive dovute alle automobili e alle attività industriali.

Se le persone non perdono il sonno a causa della cattiva qualità dell'aria e possono dormire meglio, è perché in BASF creiamo chimica.

Per condividere la nostra visione, visitate il sito [wecreatechemistry.com](http://wecreatechemistry.com)

**BASF**  
We create chemistry